

Silvelox-Inps, azienda a rischio per un cavillo

Sgravi contributivi, battaglia in appello. Lamberti: «Un paradosso, l'abbiamo salvata»

Dafne Roat

TRENTO La decisione della Corte d'appello di Trento potrà segnare il destino della Silvelox Group spa. «Noi continueremo a fare sempre tutto il possibile, ma se ci dovessimo trovare a pagare oltre un milione di euro in un anno non so ce la faremmo. Questa vicenda è paradossale e mette a rischio la continuità aziendale e il futuro dei dipendenti», si sfoga Filippo Lamberti della Silvelox Group. L'udienza di domani potrebbe essere decisiva per la storica azienda della Valsugana che oggi ha più di 100 dipendenti.

L'azienda, specializzata nella produzione di garage, porte d'ingresso blindate e portoni ad ante, ha infatti presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Trento che ha condannato la Silvelox a pagare poco più di un milione di euro (1 milione e 47.563 euro per l'esattezza) all'Inps perché, secondo la tesi dell'Istituto di previdenza, la società avrebbe fruito indebitamente dell'esonero contributivo previsto dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nello stesso arco temporale. Secondo l'Inps sarebbero escluse le assunzioni «relative a lavoratori che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro». I 48 lavoratori assunti dalla famiglia Lamberti nel 2015 risultavano all'epoca con un contratto a tempo indeterminato con la vecchia Silvelox, ma sospesi a zero ore in cassa integrazione senza stipendio, o integrazione al reddito da parte dell'Inps e senza alcuna speranza di tornare a lavorare in Silvelox perché in liquidazione (era stata dichiarata fallita il 13 aprile 2016). La famiglia Lamberti li aveva assunti per sei mesi a tempo determinato e poi stabilizzati. Ma per l'Inps non aveva diritto agli sgravi contributivi. Un paradosso, perché non è chiaro dove sia il danno, visto che non ricevano nulla dall'ente di previdenza. Il cavillo, a quanto pare un problema squisitamente formale, che mette un'ipoteca sul futuro dell'azienda e sul quale andrebbe fatta chiarezza. Tanto che ad aprile il senatore Andrea De Bertoldi (Fdi) ha presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo al ministro un intervento normativo. «Noi abbiamo salvato l'azienda assorbendo in parte anche la manodopera, ci siamo seduti al tavolo con le parti sindacali, Confindustria e Provincia — continua Lamberti — riteniamo che questa sia una sentenza ingiusta che minaccerebbe seriamente la continuità aziendale».

Le parti sociali sono preoccupate, le strategie di sviluppo della nuova proprietà hanno infatti portato a una serie di investimenti in ricerca e innovazione estendendo la presenza sui mercati internazionali consentendo così di consolidare un business che oggi assicura stabilità all'attività. Confindustria, in una nota, auspica che la controversia possa risolversi senza aggravamenti per l'azienda e i lavoratori, mentre Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil «rimarcano l'importanza dell'attività di Silvelox nell'ottica della salvaguardia dei livelli occupazionali».

Silvelox-Inps, azienda a rischio per un cavillo

Sgravi contributivi, battaglia in appello. Lamberti: «Un paradosso, l'abbiamo salvata»

TRENTO La decisione della Corte d'appello di Trento potrà segnare il destino della Silvelox Group spa. «Noi continueremo a fare sempre tutto il possibile, ma se ci dovessimo trovare a pagare oltre un milione di euro in un anno non so ce la faremmo. Questa vicenda è paradossale e mette a rischio la continuità aziendale e il futuro dei dipendenti», si sfoga Filippo Lamberti della Silvelox Group. L'udienza di domani potrebbe essere decisiva per la storica azienda della Valsugana che oggi ha più di 100 dipendenti.

L'azienda, specializzata nella

la produzione di garage, porte d'ingresso blindate e portoni ad ante, ha infatti presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Trento che ha condannato la Silvelox a pagare poco più di un milione di euro (1 milione e 47.563 euro per l'esattezza) all'Inps perché, secondo la tesi dell'Istituto di previdenza, la società avrebbe fruito indebitamente dell'esonero contributivo previsto dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nello stesso arco temporale. Secondo l'Inps sarebbero escluse le assun-



Castelnuovo La sede di Silvelox

zioni «relative a lavoratori che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro». I 48 lavora-

tori assunti dalla famiglia Lamberti nel 2015 risultavano all'epoca con un contratto a tempo indeterminato con la vecchia Silvelox, ma sospesi a zero ore in cassa integrazione senza stipendio, o integrazione al reddito da parte dell'Inps e senza alcuna speranza di tornare a lavorare in Silvelox perché in liquidazione (era stata dichiarata fallita il 13 aprile 2016). La famiglia Lamberti li aveva assunti per sei mesi a tempo determinato e poi stabilizzati. Ma per l'Inps non aveva diritto agli sgravi contributivi. Un paradosso, perché non è chiaro dove sia il

danno, visto che non ricevano nulla dall'ente di previdenza. Il cavillo, a quanto pare un problema squisitamente formale, che mette un'ipoteca sul futuro dell'azienda e sul quale andrebbe fatta chiarezza. Tanto che ad aprile il senatore Andrea De Bertoldi (Fdi) ha presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo al ministro un intervento normativo. «Noi abbiamo salvato l'azienda assorbendo in parte anche la manodopera, ci siamo seduti al tavolo con le parti sindacali, Confindustria e Provincia — continua Lamberti — riteniamo che

questa sia una sentenza ingiusta che minaccerebbe seriamente la continuità aziendale».

Le parti sociali sono preoccupate, le strategie di sviluppo della nuova proprietà hanno infatti portato a una serie di investimenti in ricerca e innovazione estendendo la presenza sui mercati internazionali consentendo così di consolidare un business che oggi assicura stabilità all'attività. Confindustria, in una nota, auspica che la controversia possa risolversi senza aggravamenti per l'azienda e i lavoratori, mentre Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil «rimarcano l'importanza dell'attività di Silvelox nell'ottica della salvaguardia dei livelli occupazionali».

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA